

COMUNE DI TREVENZUOLO

Provincia di Verona

Verbale di Deliberazione del Consiglio Comunale

Copia

N°46 del 25-11-2013

OGGETTO: PIANO DI ASSETTO DEL TERRITORIO DEL COMUNE DI TREVENZUOLO (P.A.T.). ADOZIONE AI SENSI DELL'ART.15 DELLA L.R. N.11 DEL 23.04.2004 E S.M.I.

L'anno duemilatredici, addì venticinque del mese di novembre alle ore 20:30, nella sala Consiliare, in seguito a convocazione disposta con invito scritto e relativo ordine del giorno si è riunito il Consiglio Comunale in seduta , di Prima convocazione, in sessione Straordinaria.

Fatto l'appello nominale risultano presenti:

Cognome e Nome	Presente/Assente
ZOCATELLI OSVALDO	Presente
RIGONI ROBERTO	Presente
CARRERI CESARE	Presente
SEGHETTI STEFANO	Presente
GAZZANI ROBERTO	Presente
SARTI NICOLA	Presente
CAZZOLA VALENTINO	Presente
CESTARO STEFANIA	Presente
TREVISANI MASSIMO	Presente
MENEGHELLO FABIO	Assente
MINOZZI GIANFRANCO	Presente
PEDROTTI PAOLA	Presente
BONVICINI CARLO	Presente

PRESENTI: 12

ASSENTI: 1

Assiste il SEGRETARIO COMUNALE: Sambugaro Dott. Umberto

Constatato il numero legale degli intervenuti, assume la presidenza ZOCATELLI OSVALDO nella sua qualità di SINDACO ed espone gli oggetti iscritti all'ordine del giorno e su questi il Consiglio Comunale adotta la seguente deliberazione:

CC 46 del 25-11-2013

Comune di Trevenzuolo, via Roma, 5 - Provincia di Verona – Tel. 045/7350288 - Fax 045/7350348

IL CONSIGLIO COMUNALE

Sindaco: Dà la parola all'assessore Rigoni.

Rigoni: Vorrei invitare al tavolo l'arch. Polimeni, progettista del PAT quale relatore, e l'Arch. Lonardi dell'Ufficio Tecnico. PAT è il Piano di Assetto del Territorio è lo strumento di pianificazione che delinea le scelte strategiche di assetto e sviluppo e di governo per il territorio comunale da redigersi sulla base di previsioni decennali che fissi gli obiettivi e le condizioni di sostenibilità degli interventi e delle trasformazioni ammissibili. Con questo strumento andiamo a delineare quali sono le volontà dell'Amministrazione per gli sviluppi futuri dell'Assetto del Territorio.

Polimeni: In sostanza è un processo lungo e complesso che viene definito nella Legge Regionale 11/2004, in sostituzione della Legge 61, delinea la nuova modalità per la pianificazione comunale. Si compone da 3 parti:

A) Il Documento preliminare, B) il PAT vero e proprio, C) il Piano degli interventi;

Con il Documento preliminare, attraverso due documenti, quello vero e proprio e la relazione ambientale si sono recuperati tutta una serie di dati e informazioni, abitanti, edificato, non ultimo il PRG. Con la Relazione Ambientale la cui prima parte coincide con la VAS.

Questa prima parte si è conclusa con la redazione del Documento preliminare.

Il PAT è una rilettura della consistenza del territorio, negli aspetti normativo, oggettivo ed alla fine di questi processi approfondimenti di tipo legislativo, paesaggistico, ambientale, per la tutela del territorio. Si compone di 3 Tavole:

1 _ contiene i vincoli di tipo idrogeologico;

2 _ tavola degli Interventi fasce di rispetto, con divieto non solo di residenza ma anche di strutture. Sono vincoli fisici che riguardano corsi d'acqua, pozzi.

2 _ Carta delle invarianti. È l'altro aspetto dei vincoli paesaggistici: le zone di tutela.

Sono vincoli fisici che riguardano corsi d'acqua rilevanti, che hanno consentito l'insediamento dell'Autodromo. Si sovrappone alla prima assieme alla terza

3 _ tavola delle Fragilità: le consistenze dei terreni in funzione della loro composizione in 3 fasce:

1 _ Inedificabilità assoluta

2 _ edificabilità Relativa

3 _ Edificabilità

Per arrivare alla:

4_ Carta delle Trasformabilità: Sovrapposte le 3 tavole, individuate le aree non a rischio, non soggette a vincolo identificate quelle sulle quali possono essere collocate iniziative. Sono state già inserite l'agronomica e l'Autodromo, congelando il PRG. Ci sono frecce azzurra indicanti dove possono essere inserite iniziative edilizie, in prosecuzione dell'edificato esistente.

Sonia: a differenza del PRG, il PAT non è comparativo, non crea zone di edificabilità per cui fino a che non si conclude il PAT le zone restano agricole.

Minozzi: nella TAV. 1 _ dei vincoli, a Roncolevà, la Fossa Gambisa appare con vincolo, mentre la Regione con legge l'ha svincolata.

Polimeni: Infatti negli approfondimenti la Gambisa non c'è, rimane la Demorta. Tramite la carta della compatibilità idraulica, e di analisi agronomica, indi la SAU: rapporto tra edificato e libero, e viene calcolato quanto è trasformabile nei 10 anni in vigore del PAT.

Tutto rientra nel rapporto ambientale allegato alla VAS.

Il PAT è stato spogliato di alcune caratteristiche, facendo che non fosse quello strumento di decisione politica, la sua valenza programmatica, dandole la qualifica di non conformativo.

Su quelle che sono le linee preferenziali degli elementi di tutela del territorio si muoveranno le iniziative.

Rigoni: Ricordo che entro 8 gg verranno pubblicate sul sito del Comune, le tavole e la relativa delibera. Sulla tavola 4, preciso che il territorio è stato diviso in ATO, ambiti Territoriali omogenei, ATO 1 capoluogo
ATO 2 a Nord del capoluogo le tavole dell'Autodromo;
ATO 3 a Est del capoluogo la zona industriale;
ATO 4 a Est destinazione agricola;
ATO 5 Sud Est
ATO 6 Roncolevà;
ATO 7 Roncolevà abitato;
ATO 8 Trevenzuolo Centro agroalimentare;
ATO 9 Ovest a destinazione agricola

Bonvicini: Il PAT è partito dalla Regione nel 2004 e viene adottato nel 2013, nel mezzo cosa c'è? Sono tanti anni.

Rigoni: in Mezzo c'è il PRG, poi un lavoro di ricerca e studio;

Bonvicini: un percorso così lungo, potrebbe essere già vecchio.

Rigoni: Infatti già ora c'è qualcosa da rivedere alla luce del tempo così lungo. Il PRG colorava le zone e rimanevano tali, Il PAT è un piano decennale, sarà il piano Interventi a delineare gli interventi. Vedete che le aree di intervento partono da aree urbane;

Minozzi: 27 Km² è il territorio di Trevenzuolo, dopo l'occupazione dell'Autodromo e della Filiera, quale percentuale di suolo rimane agricola? Quanto territorio rimane da lavorare per l'agricoltura.

Polimeni: da un territorio di 2700 rimane un'area trasformabile di 31 Ha;

Minozzi: il PAT era pronto nel 2009, siamo nel 2013, sono passati quattro anni, qualcuno sta aspettando, abbiamo perso tre anni, e un sacco di denaro;

Rigoni: In questo momento abbiamo 85 case sfitte, non mancano le case, mancano i finanziamenti, è un carico nostro, si poteva fare prima, ma che si venga a dire che blocchiamo lo sviluppo, non è vero perché le aree edificabili sono coltivate a mais. Ricordatevi che ci sono 85 appartamenti in vendita.

Pedrotti: Non credo si possa dire che possiamo attendere solo perché ci sono appartamenti invenduti, a mia opinione gli anni passano e può divenire obsoleto. Non me ne intendo però.

Rigoni: la legge è del 2004 e fino al 2010 è stata ferma. Siamo arrivati nel 2010 e stasera è qui.

Zoccatelli: quanti comuni limitrofi sono riusciti a farlo?

Minozzi: tutti i comuni limitrofi. Eravamo i primi e siamo gli ultimi. Potevate o meglio dovevate approvarlo nel 2010, questo è grave di questa amministrazione.

FAVOREVOLI 9

ASTENUTI 3 (Minozzi, Pedrotti, Bonvicini)

Visto l'allegato parere favorevole reso in ordine alla regolarità tecnica, resa ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 del Dlgs. 267 del 18/05/2000;

DELIBERA

DI APPROVARE, per quanto premesso la proposta come sopra presentata, nella parte narrativa e dispositiva, i cui punti, 1), 2), 3), 4), 5), 6), 7), 8), 9), formano la parte dispositiva del presente provvedimento.

Votazione per dichiarare l'immediata esecutività:

FAVOREVOLI 9

ASTENUTI 3 (Minozzi, Pedrotti, Bonvicini)

DELIBERA

DI DICHIARARE la presente immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4° del Decreto Legislativo n. 267/2000.

Sindaco: all'ultimo punto non è pervenuta alcuna nota e viene ritirato. La seduta è tolta.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Bozza di Consiglio Comunale n. 50 del 18/11/2013

L'ASSESSORE ALL'URBANISTICA

PREMESSO che il Comune di Trevenzuolo è dotato di P.R.G. con annesso Regolamento Edilizio e Norme di Attuazione, adottato con deliberazione C.C. n. 100 del 10/11/1987 ed approvato dalla Giunta Regionale in data 07/03/1989 con deliberazione n. 1319 e successive modificazioni ed integrazioni fino alla variante parziale n. 34 approvata con delibera del Consiglio Comunale n. 34 del 09/09/2013;

PRESO atto che la nuova Legge Urbanistica Regionale n. 11 del 23.04.2004 ha introdotto sostanziali modifiche negli strumenti di pianificazione comunale, articolando il Piano Regolatore Comunale in due strumenti distinti, il Piano di Assetto del Territorio (P.A.T.), che contiene disposizioni strutturali e strategiche e il Piano degli Interventi (P.I.), che contiene invece disposizioni operative;

CONSIDERATO che il PAT dovrà essere redatto sulla base di previsioni decennali e costituisce il primo obbligo normativo a cui il Comune dovrà adeguarsi al fine della futura attuazione del proprio piano regolatore Comunale;

CONSIDERATO che l'Amministrazione Comunale ha ritenuto di attivare la procedura di pianificazione concertata con la Regione del Veneto e con la Provincia di Verona per la formazione del Piano di Assetto del Territorio, ai sensi dell'art. 15 della L.R. n. 11/2004 come da atto stipulato in data 21 aprile 2009;

VISTA la nota della Regione Veneto del 26 novembre 2009 di nomina dell'arch. Bresin Silvia, quale referente regionale per la procedura di copianificazione;

VISTA la determina del Responsabile Area Tecnica n. 185 del 19 settembre 2006 è stato conferito l'incarico per la redazione del Piano di Assetto del Territorio all'arch. Pierluigi Polimeni di Verona;

CONSIDERATO che in attuazione della direttiva 2001/42/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 giugno 2001 concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente, e della DGRV n. 3262 del 24 ottobre 2006 si è proceduto all'avvio del processo di valutazione ambientale strategica (VAS);

VISTO il parere favorevole con prescrizioni della Commissione Regionale VAS in data 12 novembre 2008 sulla Relazione Ambientale con nota n. 135;

VISTE le delibere di Giunta Comunale in data 22 dicembre 2008 n. 107 e in data 09 febbraio 2009 n. 09 con cui è stato adottato il Documento Preliminare e l'Accordo di Pianificazione per la redazione del Piano di Assetto del Territorio;

CC 46 del 25-11-2013

RILEVATO, in attuazione dell'art. 5 della L.R. 11/2004, che l'Amministrazione Comunale ha avviato una serie di incontri pubblici durante i quali è avvenuto il confronto con le associazioni economiche e portatrici di rilevanti interessi sul territorio e di interessi diffusi, che sono stati invitati a concorrere alla definizione degli obiettivi e delle scelte strategiche individuate dagli strumenti di pianificazione. In particolare gli incontri si sono tenuti il 13 luglio 2006 con le associazioni degli agricoltori, il 18 ottobre 2006 con le associazioni delle attività produttive e di servizio, il 21 maggio 2009 ore 10 con enti e istituzioni pubbliche e il 21 maggio 2009 ore 17 con professionisti, associazioni, attività produttive, imprese e tutti i cittadini;

RILEVATO che in data 06 maggio 2009 è stata indetta la concertazione aperta al pubblico pubblicizzata con affissioni pubbliche e con lettere d'invito ad enti e associazioni portatori di rilevanti interessi sul territorio;

VISTA la delibera di Giunta Comunale n. 32 in data 27 marzo 2013 con la quale è stato dato atto dell'espletamento della fase di concertazione relativa al documento preliminare, prevista dall'art. 5 della L.R. 11/2004, attraverso l'approvazione di apposita relazione che espone le risultanze della concertazione;

PRESO ATTO del verbale di sottoscrizione degli elaborati del PAT con la Direzione Urbanistica Regionale e con il Settore Urbanistica della Provincia di Verona, effettuata in data 22 luglio 2013;

CONSIDERATO che, contestualmente alla sottoscrizione degli elaborati del P.A.T. di cui al punto precedente sono stati allegati al verbale di sottoscrizione, alcuni pareri di uffici regionali che richiedono chiarimenti o inseriscono prescrizioni negli elaborati del P.A.T., i pareri nello specifico sono:

- a) Parere favorevole con alcune prescrizioni del Consorzio di Bonifica Veronese in data 25 luglio 2011 prot. n. 11660 acquisito al protocollo comunale in data 26 luglio 2011 al n. 4663, sulla Valutazione di Compatibilità Idraulica;
- b) Parere favorevole con alcune prescrizioni del Genio Civile di Verona in data 11 agosto 2011, prot. n. 383518 acquisito al protocollo comunale in data 17 agosto 2011 al n. 5158, sulla Valutazione di Compatibilità idraulica ai sensi della DGR n. 3637/2002, n. 2948/2009;
- c) Parere n. 135 del 12.11.2008, con prescrizioni, relativo alla Relazione Ambientale al documento preliminare del P.A.T. di Trevenzuolo (VR) espresso dalla Commissione Regionale VAS – Autorità Ambientale per la Valutazione Ambientale Strategica;
- d) Osservazioni sulla documentazione della Direzione Geologia e Georisorse con referto Regione Veneto n. 181445 in data 30.04.2013;

PRESO ATTO che gli elaborati del P.A.T. sottoscritti in data 22 luglio 2013 hanno recepito le prescrizioni contenute nei pareri sopracitati;

RITENUTO il Piano di Assetto del Territorio del Comune di Trevenzuolo, come sopra richiamato, meritevole di adozione in quanto rappresentativo della volontà dell'ente e idoneo a delineare le scelte strategiche di assetto e sviluppo per il governo del territorio comunale in funzione anche delle esigenze della comunità locale;

VISTI ed esaminati gli elaborati costituenti il PAT del Comune di Trevenzuolo, così come redatti dal professionista incaricato arch. Polimeni Pierluigi;

VISTE le seguenti normative in materia:

CC 46 del 25-11-2013

- a) L.R. 23.04.2004 n. 11 e successive modifiche/integrazioni;
- b) “Atti di indirizzo ai sensi dell’art. 50 della L.R. n. 11/2004”, approvati con deliberazione di Giunta Regionale n. 3178 del 8 ottobre 2004 e successive modifiche/integrazioni;
- c) direttiva 2001/42/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27.06.2001 concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull’ambiente;
- d) Delibera di Giunta Regionale n. 791 in data 31 marzo 2009 avente ad oggetto “Procedura di VAS per piani di assetto del territorio, comunale o intercomunale redatti in copianificazione”;
- e) il D.Lgs. 267/200 “Testo unico delle leggi sull’ordinamento degli enti locali e s.m.i.;

PROPONE

- 1) **DI RITENERE** le premesse parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.
- 2) **DI ADOTTARE**, il Piano di Assetto del Territorio ai sensi dell’art. 15 della Legge Regionale 23 aprile 2004, n. 11 “Norme per il Governo del Territorio”, formato dagli elaborati di seguito elencati:
 - A) Elaborati grafici progettuali:**
 - 1) Tav. 1 –Carta dei Vincoli e della Pianificazione Territoriale 1:10.000
 - 2) Tav. 2 -Carta delle Invarianti 1:10.000
 - 3) Tav. 3 -Carta delle Fragilità 1:10.000
 - 4) Tav. 4 -Carta della Trasformabilità 1:10.000
 - B) Relazione Tecnica:**
 - 5) Relazione Tecnica (contenente gli esiti delle analisi progettuali, i contenuti del Piano ed il dimensionamento)
 - C) Norme Tecniche costituite da:**
 - 6) Norme Tecniche di Attuazione
 - D) Analisi della componente agronomica comprendente:**
 - 7) Relazione agronomica
 - 8) Tav. 1 – Determinazione della SAU (Superficie agricola utilizzata)
 - 9) Tav. 2 – Copertura del suolo agricolo
 - 10) Tav. 3 – Rete ecologica
 - 11) Tav. 4 – Insediamenti zootecnici
 - E) Analisi della compatibilità geologica ed idraulica:**
 - 12) Relazione esplicativa della cartografia geologica
 - 13) Carta geolitologica 1:10.000
 - 14) Carta geomorfologica 1:10.000
 - 15) Carta idrogeologica 1:10.000
 - 16) Carta della Compatibilità geologica 1:10.000
 - 17) Valutazione di Compatibilità Idraulica
 - 18) Carta della Compatibilità Idraulica
 - F) Elaborati V.A.S. (Valutazione Ambientale Strategica):**
 - 19) Rapporto Ambientale
 - 20) Sintesi non tecnica al Rapporto Ambientale
 - G) Elaborati V.Inc.A. (Valutazione di Incidenza Ambientale):**
 - 21) Dichiarazione di non assoggettabilità a V.Inc.A
 - 22) Allegato alla dichiarazione di non assoggettabilità a V.Inc.A
 - 23) Tavola delle distanze delle azioni di piano
 - H) Quadro Conoscitivo:**

24) DVD QC – Banca dati alfanumerica e vettoriale contenente il Quadro Conoscitivo di cui all'Art. 10 L.R. 11/04 e la Relazione al Quadro Conoscitivo.

- 3) **DI DARE ATTO** che, secondo quanto previsto dall'art. 29 della L.R. n. 11/2004, dalla data dell'adozione del PAT e fino alla sua entrata in vigore, si applicano le misure di salvaguardia, secondo le modalità della legge 3 novembre 1952, n. 1902 "Misure di salvaguardia in pendenza dell'approvazione dei piani regolatori" e successive modificazioni.
- 4) **DI DARE ATTO** che, secondo quanto previsto dall'art. 48 comma 5 e 5bis della L.R. n. 11/2004, *"I piani regolatori generali vigenti mantengono efficacia fino all'approvazione del primo PAT. A seguito dell'approvazione del primo piano di assetto del territorio (PAT), il piano regolatore generale vigente, per le parti compatibili con il PAT, diventa il piano degli interventi."*
- 5) **DI DARE ATTO** degli adempimenti previsti dall'art. 15 della citata L.R. 11/2004, dall'art. 14 del D. Lgs. 152/2006 e della D.G.R.V. n. 791 del 31 marzo 2009, relativi all'attività di consultazione della proposta di piano adottata e della proposta di rapporto ambientale, che di seguito si specificano:
 - a) deposito della proposta PAT presso la Segreteria del Comune e presso gli uffici della Provincia di Verona e sua pubblicazione all'albo pretorio del Comune e della Provincia per trenta giorni, nonché pubblicazione dell'avviso di avvenuto deposito sul BUR, su almeno due quotidiani a diffusione locale e sul sito web del Comune di Trevenzuolo;
 - b) deposito della proposta di rapporto ambientale e della sintesi non tecnica presso la Segreteria del Comune, presso gli uffici della Provincia di Verona e presso la Regione del Veneto e sua pubblicazione all'albo pretorio del Comune e della Provincia per sessanta giorni, nonché pubblicazione dell'avviso di avvenuto deposito sul BUR, su almeno due quotidiani a diffusione locale e sul sito web del Comune di Trevenzuolo.
- 6) **DI DARE ATTO** che, relativamente alle procedure di pubblicità e partecipazione di cui al precedente punto 4), chiunque può formulare osservazione successivamente allo scadere del termine di pubblicazione del PAT entro i successivi trenta giorni e per tutta la durata di pubblicazione della proposta di valutazione ambientale (sessanta giorni dal deposito).
- 7) **DI DARE ATTO** che il Piano di Assetto del Territorio sarà approvato con le procedure previste dall'art. 15 della L.R.11/2004, come meglio descritto e dettagliato nell'accordo di pianificazione, sottoscritto con la Regione Veneto in data 21 aprile 2009.
- 8) **DI STABILIRE**, in attuazione alle previsioni dell'art.15 comma 6 della L.R.11/2004 che, trascorsi i termini di cui al comma 5 dello stesso articolo e legge, il Comune provvederà a convocare la conferenza di servizi per il parere definitivo sul piano e sulle osservazioni pervenute;
- 9) **DI INCARICARE** il Responsabile Area Tecnica a predisporre gli adempimenti previsti dai precedenti punti del presente dispositivo.

L'ASSESSORE ALL'URBANISTICA
(F.to Rigoni geom. Roberto)

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Oggetto : PIANO DI ASSETTO DEL TERRITORIO DEL COMUNE DI TREVENZUOLO
(P.A.T.). ADOZIONE AI SENSI DELL'ART.15 DELLA L.R. N.11 DEL
23.04.2004 E S.M.I.

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Si esprime parere Favorevole di regolarità tecnica espresso ai sensi dell'art. 49 del T.U. approvato con D.Lgs. 18 Agosto 2000 n. 267, in quanto la proposta che precede è conforme alle norme legislative e tecniche che regolamentano la materia.

COMUNE DI TREVENZUOLO, li 20-11-2013

IL RESPONSABILE DI AREA
F.to LONARDI SONIA

CC 46 del 25-11-2013

Letto, confermato e sottoscritto

IL SINDACO
F.to ZOCCATELLI DR. OSVALDO

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to SAMBUGARO DOTT. UMBERTO

ADEMPIMENTI RELATIVI ALLA PUBBLICAZIONE

Si attesta:

che copia della presente deliberazione viene pubblicata all'Albo On-Line del sito di questo Comune, all'indirizzo www.comune.trevenzuolo.vr.it, il 02-12-2013 ed ivi rimarrà per 15 giorni consecutivi, ai sensi dell'art. 124, comma 1°, T.U. – D.Lgs. 18/08/2000 n. 267.

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to SAMBUGARO DOTT. UMBERTO

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il: 12-12-2013

[] Decorsi 10 giorni dalla pubblicazione all'Albo On – Line del sito informatico di questo Comune all'indirizzo www.comune.trevenzuolo.vr.it, ai sensi dell'art. 134, comma 3°, del T.U. approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267.

[] Per decorrenza dei termini, ai sensi dell'art. 134, comma 1°, del T.U. approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267.

IL RESPONSABILE AREA AMMINISTRATIVA
F.to SAMBUGARO DOTT. UMBERTO

CC 46 del 25-11-2013

Comune di Trevenzuolo, via Roma, 5 - Provincia di Verona – Tel. 045/7350288 - Fax 045/7350348